

L'aviazione americana bombarda a soli 3 Km. dal centro di Phnom Penh

Panico tra i fantocci cambogiani

Fuggiti dalla città circa tremila familiari di alti funzionari governativi e di ricchi uomini di affari - Chiuso il cerchio attorno alla città - Thieu minaccia l'intervento terrestre - Importante accordo firmato a Mosca per aiuti « senza contropartita » al GRP del Vietnam del Sud

PHNOM PENH, 2. Atmosfera di panico e di stacelo negli ambienti collab-



Dalla nostra redazione MOSCA, 2. L'Unione Sovietica fornirà al Vietnam del Sud macchine ed equipaggiamenti di vario tipo, attrezzature per l'agricoltura, medicinali,...

LA GUERRA DELLA CARNE NEGLI USA Grossa manovra dei grossisti di carne negli Stati Uniti. Sul mercato al minuto la carne scarseggia: i grossisti stanno boicottando le misure governative che hanno posto un « tetto » ai prezzi, nel quadro della lotta contro l'inflazione.

(Dalla prima pagina) e al 19 luglio, minacciando che non avrebbe provveduto a normali approvvigionamenti se non vedranno soddisfatte le loro pretese. La Confesercenti sottolinea che l'azione del governo è insufficiente, debole o addirittura assente. A fronte di questa situazione è possibile che si verifichino nuove agitazioni di massa, che si verifichino le grandi industrie, alle forze della speculazione. E' questo che chiedono con forza i lavoratori, le grandi masse popolari, e le loro organizzazioni sindacali e professionali. Iniziativa in questo senso sono in atto in numerose province. Fra le altre oggi a Palermo, infatti dal PCL, avrà luogo una grande assemblea popolare.

Uruguay Bordaberry impone una legge anti-sciopero MONTVIDEO, 2. La situazione politica rimane molto tesa in Uruguay dopo il colpo di stato del presidente Bordaberry e dei militari. Bordaberry ha firmato un decreto che fa entrare subito in vigore la preannunciata legge antisciopero che colpisce gravemente i diritti dei lavoratori e la libertà sindacale. La legge antisciopero, deve essere sottoposta, per estensione del diritto di approvazione del « Consiglio di Stato » che dovrebbe sostituire il Parlamento, sciolto il 27 giugno scorso, al Consiglio di Stato, tuttavia, non è ancora stato costituito, anche per la grave crisi costituzionale che oppone il presidente Bordaberry al vicepresidente Jorge Sapelli. Questi aveva annunciato domenica scorsa che si rifiutava di assumere la presidenza del Consiglio di Stato e di valutare in questo modo le gravi violazioni della Costituzione compiute dal Presidente. Ricordato l'articolo 10 della Costituzione, Sapelli, Bordaberry afferma oggi di « non aver commesso alcun reato » e di aver solo voluto « salvare la Repubblica », e polemizza nuovamente con le posizioni dei partiti politici e della Chiesa che avevano criticato lo scioglimento del Parlamento.

(Dalla prima pagina) nanzitutto che siano politicamente bene orientate. Nell'editoriale della rivista, l'Unità, la nostra politica giusta si è riusciti a far cadere il governo Andreotti. Consulta ha rilevato che « sono le scelte politiche che determinano le condizioni per sviluppare il movimento di lotta, per rafforzare l'unità dei lavoratori, per estendere il movimento di lotta in questi anni le scelte compiute dal PCI sono state effettivamente essenziali al raggiungimento di questi scopi. Per esempio: la scelta in politica estera, e in primo luogo quella per una Europa unita dell'Unione Sovietica e della Cina, che ha permesso l'economia delle scelte delle ormai famose risoluzioni della Direzione del Partito comunista su un fronte di lotta, di liberazione economica nazionale; e infine in politica interna la linea volta a « fermare strettamente l'ordine democratico di questa nazione ». « Si è trattato - ha proseguito Cosutta - di scelte politiche che spesso (come nel caso dell'operazione di crisi che a correggere errori di massimalismo che si erano manifestati nel movimento di lotta) hanno permesso di superare i limiti di una linea di politica generale, si sono mosse sulla linea di una lotta ferrea contro le posizioni estremistiche e settarie. Sono state queste scelte politiche coraggiosamente perseguite a conquistare simpatia e adesione tra masse sterminate di cittadini, di lavoratori, di intellettuali, di politici avversari, a condizionare il grado di mobilitazione delle masse, a dare impulso al movimento di lotta. « Il successo politico », grazie ad esse che, oggi, sempre più chiaramente, si è potuto affermare del giorno di tutti i giorni è la « questione comunista ».

Ultimatum di Grivas Il generale NICOSIA, 2. Grivas ha inviato alla DC « condizioni » definitive per il rilascio del ministro della giustizia cipriota rapito nei giorni scorsi. Grivas chiede che l'arcivescovo e presidente di Cipro, Makarios, « scelga tra politica e chiesa; nuove elezioni presidenziali e l'amnistia per tutti i detenuti politici (fascisti) nonché il ritorno in servizio degli agenti di polizia (fascisti) epurati. « I giornali di ogni tendenza sono pieni di articoli sulla politica del PCI e sulle sue condizioni di fondo, per oggi e per domani, con cui tutti dovranno fare i conti. Anche la DC. La nostra superiorità strategica nei confronti della DC sta nel fatto che noi comunisti abbiamo capito benissimo che in Italia non si può prescindere dalle forze politiche che appunto la DC rappresenta: né per il presente né per il futuro. A questa condizione, invece, ricercare la responsabilità e realisticamente adeguata la nostra linea politica. La DC invece non ha ancora trovato la linea capace di adeguarsi a questa situazione. « La DC invece non si può fare a meno della DC - allo stesso modo per governare l'Italia non si può prescindere dai comunisti. « A questa stella - ha concluso il compagno Cosutta - noi apertamente miriamo. « Il nostro rapporto tra le forze fondamentali del nostro popolo: democristiani, socialisti e comunisti. E possiamo guardare con fiducia a queste tre forze che sapremo continuare a sviluppare la nostra giusta politica, quella indicata dal Comitato Centrale, in cooperazione con i nostri principi e con le nostre tradizioni di un partito che sa farsi carico responsabilmente di tutti i problemi della Nazione e che o-

hanno portato il prezzo del mais da 6.200 lire al qle a 8.500, l'orzo da 6.000 a 8.000 lire, la farina di soia da 4.700 a 5.000 lire. Provvedimenti urgenti urgendoli per far fronte ad una situazione che deve essere considerata di emergenza, ma accompagnati da una scelta di politica agricola anche nell'ambito della Comunità che abbiano come protagonisti i contadini, da misure di sostegno della cooperazione sindacale, dall'azione dell'Azienda per i mercati agricoli, da nuovi strumenti di intervento per le Regioni e i Comuni.

Libri Nuovi ricinci si annunciano anche per i libri di testo. Si parla di un 10% di aumento del prezzo dei libri di testo. Se ciò avvenisse sarebbe un nuovo colpo per milioni di famiglie. Sempre più urgente si fa il richiamo della richiesta dei sindacati di una legge sulla necessità di combattere questa tendenza al rialzo - per la completa ed effettiva graduazione del libro di testo, per la fascia della scuola dell'obbligo.

Pane Manovre che si stanno sviluppando in ogni settore come dimostra ancora la vicenda del pane, della pasta. Malgrado il censimento dei grandi magazzini a disposizione della Cee in situazione resta difficile in diverse regioni fra cui quelle della Sardegna e della Sicilia. I panificatori minacciano serrate se non verrà aumentato il prezzo del pane che non sarebbe più remunerativo. Questa forma di politica è profondamente sbagliata perché fa pagare il consumatore per colpe che non ha proprio quando è necessaria la lotta unitaria affinché la politica venga messa in vendita a prezzi accessibili. Il grano tenero raccolto nel '72 è stato pagato ai contadini 1.700 lire al quintale. La farina fatta con tale grano è stata venduta a Napoli a prezzi che hanno raggiunto le 15.000 lire il quintale. La stessa farina per il pane venduto sul mercato agricolo (AIMA) ha indetto gare rivendendo il grano a 8.500 lire. Basta ripercorrere a ritroso il cammino del grano per constatare che si tratta di un mercato di queste speculazioni. Così per le speculazioni che

ripresa economica e quelli che si occupano di agricoltura. « In agricoltura occorre chiedere al popolo italiano un grande e responsabile impegno, un duro sforzo di lavoro, il superamento della crisi, la democrazia e corporativa. Ma ciò - afferma Amendola - è possibile solo se si dà vita ad un governo realmente nuovo, un governo che sappia comporre e per il programma che presenta, un governo cioè in cui sia presente una grande forza politica rappresentata dal PCI ».

AMENDOLA Nell'editoriale del n. 4 della rivista, l'Unità, il compagno Amendola, dopo aver sottolineato il movimento operaio e popolare con la caduta del governo di centro destra, rileva che « nei confronti del governo Andreotti, con i suoi ministri, mentre si accingono a condurre una opposizione diversa da quella condotta nei confronti del governo precedente, si propongono di « cambiare il governo ». « La preparazione di una reale alternativa di sinistra, che possa offrire uno sbocco al nostro popolo, è un compito che, malgrado l'inversione di tendenza, continua a scuotere la società italiana ».

CHIAROMONTE Nell'editoriale del numero di fine luglio, il compagno Chiaromonte rileva che « se non si riuscisse a fermare l'aumento del costo della vita, non sarebbe possibile, in autunno, una ripresa di lotta per rivendicazioni salariali da parte della classe operaia ». « La nostra battaglia è una battaglia di resistenza, di lotta, di lotta per rivendicazioni salariali da parte della classe operaia ». « La nostra battaglia è una battaglia di resistenza, di lotta, di lotta per rivendicazioni salariali da parte della classe operaia ».

FANFANI Il segretario politico della DC ha pronunciato ieri a Caserta un discorso, nel quale ha difeso ed esaltato le conclusioni del recente congresso del partito. Con evidente riferimento alle riserve di esponenti che, come Andreotti e Forlani, criticano la ricerca della « via italiana » alla democrazia, tutti i partiti della coalizione lo sostengono, ed ha affermato che la DC sta « risuscitando ».

R. Calabria: i risultati dell'autopsia (Dalla prima pagina) stamane, questore e prefetto hanno consentito di far tornare i funerali di Santostefano (già pubblicamente annunciati dalla famiglia e dalla stessa federazione del MSI in forma privata, nei giorni scorsi) in una parata per i caduti in una strada nazionale; il corteo funebre, infatti, è stato spostato dalla periferia al centro della città, sul corso Garibaldi. Nonostante lo sforzo propagandistico ed il tentativo spregiudicato del ministro di far leva sui sentimenti, la città ha respinto la loro vergognosa messa in scena isolandoli; non più di duemila

Federazione del partito socialista italiano. Nel solo distretto lacrimogeno - sparato dalla polizia, ha però disperso il residuo gruppetto di provocatori. «...» Le segreterie provinciali CGIL, CISL e UIL di Reggio Calabria, in un comunicato comune, hanno condannato « il sistematico perpetuarsi di atti messi in opera da parte delle forze evasive interessate a ricreare nella città un clima di tensione », e rivolto un appello « perché a Reggio venga garantita, su basi civili e di democrazia democratica, la libera espressione dei diritti costituzionali dei lavoratori e dei cittadini ».

LA GUERRA DELLA CARNE NEGLI USA

Grossa manovra dei grossisti di carne negli Stati Uniti. Sul mercato al minuto la carne scarseggia: i grossisti stanno boicottando le misure governative che hanno posto un « tetto » ai prezzi, nel quadro della lotta contro l'inflazione.

Mentre gli autotrasportatori lanciano un inaccettabile ultimatum

S'intensifica in Cile la campagna terroristica della estrema destra

Si contano ormai a decine, ogni giorno, gli attentati e i sabotaggi - Alende risponde alla lettera inviata dalla DC - Un commento del «Siglo»

Dal nostro corrispondente SANTIAGO, 2. L'associazione dei proprietari di automezzi ha presentato un ultimatum al governo chiedendo la destituzione del sottosegretario ai trasporti Jaime Faivovich. Con ciò la paralisi di attività decisa dai padroni di camion, che dura già da 10 giorni, riceve definitiva e irrisolvibile politica e sovversiva. Evidentemente i proprietari delle linee di trasporto di merci o persone se avessero effettivamente richieste di genere sindacale ed economico non minaccerebbero il governo con una pretesa tanto inusitata e provocatoria. Si è cominciato con il camion che può accettare, si sceglie Faivovich perché a differenza di certi altri funzionari è uomo, energico, attivo e con una visione chiara delle proprie responsabilità. Insomma, come scrive la rivista di

destra « Que Pasa », i comunisti rilanciano l'ottobre, cioè l'ottobre dell'anno scorso, quando, così come oggi, le organizzazioni padronali e reazionarie cercarono di produrre una crisi nella vita e nell'economia del paese di tale gravità da giustificare un intervento delle forze armate. A ciò si aggiunge il terrorismo. Ogni giorno vengono pubblicati elenchi di attentati di ogni tipo accaduti a Santiago e in decine di altre città. Ieri l'azione dei gruppi terroristici è avvenuta ai danni di Silvea Henriquez per il suo appello al dialogo. Nella giornata di oggi è stata intanto consegnata la risposta del presidente Allende alla lettera del presidente della DC Ayllwin. Come informa un odierno comunicato ufficiale il governo « reitera ancora una volta la sua decisione di mantenere il dialogo. Un anno fa la manovra non riuscì: i lavoratori e loro partiti e i sindacati reagirono con grande capacità di mobilitazione, sostenendosi ai padroni e ai dirigenti che avevano abbandonato uffici e fabbriche e le forze armate entrarono nel governo con l'impegno pienamente rispettato di applicare il programma del presidente Allende e dell'Unidad Popular. « E mezzo invece, continua il giornale, era l'atteggiamento del segretario del PC, e cercare un dialogo costruttivo, creatore, che non esiga a nessuno di rinunciare ai suoi principi; o al partito, o al paese, o al dialogo. « Numerosi osservatori ritengono che la trasformazione del « consiglio superiore » peronista è ad altri settori di sinistra del movimento la possibilità di esprimersi al livello dirigenziale. In queste condizioni, potrebbe prodursi un cambiamento nello atteggiamento della gioventù, che finora è stata assolutamente leale agli orientamenti di Peron. Se questi dovessero essere considerati dalla sinistra come « deviazioni » del programma approvato dalla maggioranza degli argentini alle elezioni del marzo scorso.

Benjamin Ruegger di Prensa Latina Guido Vicario

Delicata trattativa fra « giustizialismo » e radicalismo

Verso una candidatura Peron-Balbin per le prossime elezioni argentine?

I settori di sinistra dei due movimenti politici sono contrari, ma sono stati esclusi dai gruppi dirigenti - I giovani peronisti scossati da Campora - Decisione imminente

Il nostro servizio BUENOS AIRES, 2. Tutto sembra indicare che l'incontro amichevole che ha avuto luogo fra Peron e Balbin, capo dell'Unione civica radicale, abbia considerevolmente aumentato la possibilità di una loro candidatura congiunta per le elezioni del prossimo settembre. I due dirigenti, parlando con i giornali, hanno negato che la loro conversazione abbia avuto per argomento le candidature alla presidenza e vice-presidenza. Ma il loro silenzio si spiega con il fatto che sia l'uno, sia l'altro, sono impegnati in una trattativa delicata, sottoposta ad attenta sorveglianza da parte dei gruppi più a sinistra del « giustizialismo » e del radicalismo. «...» Peron si ritiene che la visita di Balbin a Peron non possa si-

gnificare altro che la concretizzazione di una candidatura congiunta. I due uomini politici hanno ora il saldo controllo delle direzioni dei rispettivi partiti. Balbin, infatti, ha ottenuto la maggioranza alle recenti elezioni interne dell'unione superando largamente il candidato del settore più a sinistra, Raul Alfonsín. Quanto a Peron, la brusca « riorganizzazione » del « consiglio superiore » del « giustizialismo » gli ha permesso di eliminare dal gruppo dirigente tutti i rappresentanti giovanili e sindacali che si oppongono all'alleanza con i radicali e alla linea di trattativa con la direzione provvisoria Raul Lastiri. Agosto sarà il mese delle decisioni fondamentali. E' certo che la formula elettorale adottata dalla direzione sarà annunciata il 4 agosto al congresso generale del movimento

« giustizialista ». Per quanto riguarda il radicalismo, si pensa che Balbin farà conoscere ufficialmente la sua decisione durante il plenum della convenzione, il 19 agosto. E' impossibile, ai massimi livelli dei due movimenti, che si manifestino opposizioni a Peron o a Balbin. Ma non si sa ancora quale sarà la reazione dei gruppi più a sinistra e delle basi popolari, in caso di candidatura comune. « Questa settimana si è cominciato a parlare, in seno all'Unione radicale, di una possibile « discordia » che sarebbe incoraggiata da Alfonsín se l'alleanza con il peronismo si concretasse. La gioventù peronista, che finora aveva proposto le candidature Peron-Campora, è stata d'altro canto scossata da Campora stesso. Questi, infatti, ha dichiarato ieri alla stampa, a proposito del tandem Peron-

Director ALDO TORTORELLA Condirettore LUCA PAVOLINI Direttore responsabile Alessandro Cardulli

Stampa: Tipografica G.A.T.E. - 90185 Roma - Via del Gesù, 115